

BENVENUTI

introduzione

- Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.
- Come ridurre il rischio di contagio da COVID.
 - Uso dei dispositivi di protezione
- Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

La diffusione del Covid 19 è un rischio sul luogo di lavoro con l'aggravante di essere esteso a tutta la popolazione.

Come gli altri rischi biologici il Covid deve essere gestito con le preposte misure di prevenzione e protezione già contemplate dal Testo Unico della Sicurezza dei Luoghi di Lavoro, D.lgs. 81/2008.

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

Il D.Lgs. 81/2008 classifica gli agenti biologici in 4 gruppi in base alle caratteristiche di pericolosità.

Gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;

Gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

Gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e che costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche;

Gruppo 4: un agente che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili di norma efficaci misure profilattiche e terapeutiche”.

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

Il SARS-CoV-2 appartiene agli agenti biologici classificati nel gruppo 3 come indicato dalla direttiva UE 739/2020

«Direttiva (UE) 2020/739 della Commissione del 3 giugno 2020 che modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione»

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

Infortunio o malattia professionale?

Infortunio

Causa violenta

Lesione immediata

Malattia professionale

Esposizione
progressiva

Compromissione stato
di salute nel tempo

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

Infortunio o malattia professionale?

**Il momento del contagio viene considerato
come causa violenta.**

**Quindi la malattia che ne consegue è
classificata come infortunio.**

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

Ruoli di gestione dell'emergenza:

Governo e Regioni >>> disposizioni per la limitazione del contagio che si applicano alla popolazione generale e ai lavoratori.

Datore di Lavoro (DS) >>> È il garante della corretta attuazione delle misure indicate dal governo e dalle autorità sanitarie. Adotta le misure dei protocolli applicabili. Aggiorna la valutazione dei rischi in relazione alla riorganizzazione del lavoro.

Delegato >>> È il responsabile dell'attuazione dei compiti che gli vengono assegnati. Organizza le attività e vigila attuando le disposizioni del Datore di Lavoro (DS).

Il rischio COVID sui luoghi di lavoro.

Ruoli di gestione dell'emergenza:

- **Preposto:** Controlla l'attuazione dei protocolli anti-contagio
- **Lavoratore (personale docente e non docente):** Rispetta le procedure di sicurezza e segnala ogni anomalia.
- **RLS:** Partecipa attivamente alla programmazione e verifica delle misure di tutela.
 - **RSPP:** Assiste il DL nell'individuare le misure di tutela dettate dal governo e disposizioni e protocolli specifici aggiuntivi.
- **Medico Competente:** Assiste nella valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria, suggerisce le misure per la limitazione del contagio in azienda, segnala situazioni di fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, definisce le misure per la riammissione in servizio di soggetti che sono stati contagiati e poi negativizzati.

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

Nei luoghi di lavoro il principale modo per prevenire il contagio è seguire tutti i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti nei confronti della popolazione generale!

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

- **Rimanere a casa** in caso di febbre ($>37.5^{\circ}$) o altri sintomi influenzali e chiamare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria.
- **Non entrare o permanere a scuola** in condizioni di pericolo (influenza, provenienza da zone a rischio, contatto con persone positive) e dichiararlo tempestivamente.
- **Rispettare** tutte le disposizioni (mantenere distanza di sicurezza, tenere corretti comportamenti di igiene).
- **Informare** tempestivamente il Dirigente Scolastico o i delegati Covid di qualsiasi sintomo influenzale, mantenendo adeguata distanza dalle altre persone.
- Per il reintegro a scuola, il lavoratore deve presentare **certificazione medica di «negativizzazione» del tampone** e per assenze dal lavoro >60 gg sottoporsi a visita medica prima di rientrare a lavoro.

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

Rispettare il “Protocollo per la gestione della riapertura della Scuola per l’anno scolastico 2021 - 2022” da intendersi come regolamento di servizio in materia di sicurezza.

Revisione approvata dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 79 del 21 settembre 2021

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

regolamento di servizio

SCOPO:

*fornire a tutto il personale scolastico le indicazioni e le prescrizioni circa le misure da adottare per garantire il pieno rispetto delle disposizioni emanato dal **Comitato Tecnico Scientifico** nella riunione del 12 luglio 2021 e dei successivi verbali fino alla data dell'ultima revisione approvata del presente protocollo, dal **M.I.U.R** all'interno del PIANO SCUOLA 2021/2022, del Protocollo d'intesa del 14 Agosto 2021 e dal Documento "Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV - 2 in ambito scolastico" del 1 settembre 2021.*

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

regolamento di servizio

A CHI SI RIVOLGE:

*Personale Docente e Non Docente,
Studenti, Genitori, Fornitori, Tecnici esterni
per manutenzione, altri soggetti che, a
vario titolo, possono avere accesso ai plessi
scolastici.*

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

regolamento di servizio

CONTENUTI:

- ✓ Protocollo per famiglie e alunni
- ✓ Gestione dei casi asintomatici
- ✓ Entrata-Uscita da scuola, comportamento durante le attività
 - ✓ Servizi igienici
 - ✓ Palestre e aule di Motoria
 - ✓ Formazione e Informazione
- ✓ Procedure per la gestione degli accessi di soggetti terzi
 - ✓ Protocollo e valutazione del rischio
 - ✓ Disposizioni finali

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

Regolamentazione degli ingressi/uscite per il distanziamento sociale.

Sulla base delle caratteristiche di ogni plesso scolastico, sono state utilizzate il maggior numero possibile di ingressi e uscite al fine di limitare gli assembramenti e i flussi.

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.



Limitare gli accessi dei visitatori

Chiunque entri nei plessi o nelle aree di pertinenza dovrà esibire il Green Pass in corso di validità.

In caso di accesso indispensabile, potrà accedere un solo genitore per alunno, previa esibizione di GREEN PASS. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori sono pregati di non recarsi a scuola.

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.



Uso della mascherina chirurgica

È fatto obbligo a chiunque presente nei plessi scolastici o nelle aree di pertinenza l'uso della mascherina chirurgica ad eccezione:

- **i bambini inferiori ai sei anni;**
- **i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi;**
- **lo svolgimento delle attività sportive;**

(FONTE: Protocollo sicurezza Ministero dell'Istruzione 14.08.2021)

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

Igienizzazione delle mani

Tutto il personale docente e non docente dovrà provvedere accuratamente e ripetutamente alle operazioni di pulizia e igienizzazione delle mani utilizzando il materiale detergente posto a disposizione ed in particolare:

- Prima e dopo aver preso per mano un bambino
- Prima e dopo l'accesso ai bagni
- Prima e dopo la distribuzione di materiale
- Gli alunni di primaria e secondaria disinfettano le mani entrando in aula.



Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

Igienizzazione di ambienti e superfici



Dovrà essere garantita la regolare igienizzazione delle superfici e degli oggetti destinati all'uso degli alunni e del personale con particolare riguardo in presenza di materiale biologico.

I bagni devono essere sanificati ad inizio giornata, prima e dopo l'intervallo, a fine giornata. I giochi dell'infanzia dovranno essere igienizzati giornalmente.

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.



Distanza interpersonale

All'interno dei plessi, nelle aule e nelle aeree esterne di pertinenza dovrà essere mantenuta la distanza minima di un metro tra tutti i soggetti (sia in posizione statica che dinamica).

Qualora logisticamente possibile si mantiene anche la **distanza di due metri** tra i banchi e la cattedra del docente.

Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

LE 3 REGOLE CARDINE DA TENERE A SCUOLA

RIMANI A 1 **METRO**
DAGLI ALTRI



INDOSSA LA
MASCHERINA

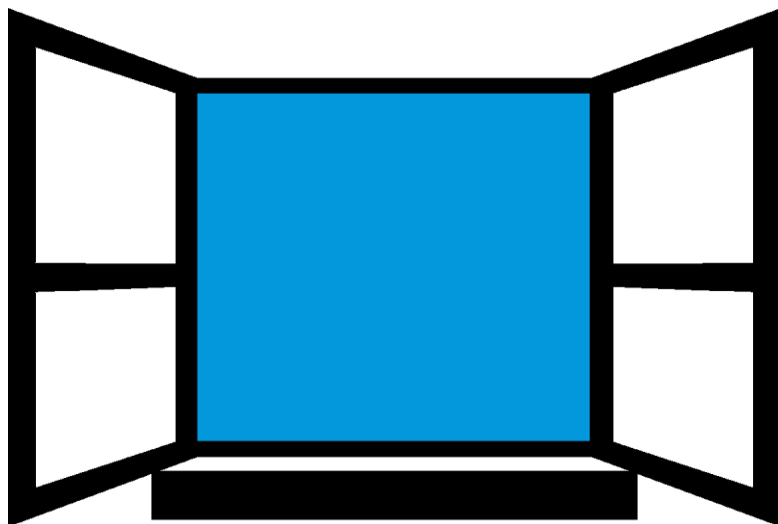


IGIENIZZA
FREQUENTEMENTE LE
MANI



Come ridurre il rischio di contagio da COVID.

APRIRE LE FINESTRE!!!



**ARIEGGIARE ALMENO 5/10
MINUTI OGNI ORA**

APRENDO LE FINESTRE, OGNI FINE
CAMBIO ORA, nelle AULE, così come negli
UFFICI e nei LUOGHI, ANTISTANTI LE
AULE

garantendo un adeguato ricambio d'aria

Uso dei dispositivi di protezione DPI

Uso dei dispositivi di protezione DPI

Mascherine medico-chirurgiche:

Sono presidi ad uso medico che evitano il diffondersi di patogeni trasmissibili per via aerea:



- Possono essere lisce o pieghettate
- Sono posizionate su naso e bocca e fissate con lacci o elastici
- Prodotte in conformità alla norma EN 14683:2019
- Per la protezione dal SARS-CoV-2 sono da preferire le mascherine a 3 o 4 strati che offrono un'efficienza di filtrazione batterica $\geq 98\%$ e che resistono agli spruzzi (tipo IIR).

Uso dei dispositivi di protezione DPI

Mascherine medico-chirurgiche:



Uso dei dispositivi di protezione DPI

Mascherine medico-chirurgiche:

COVID19 PREVENZIONE

‘ Come indossare correttamente la mascherina. ’



Lava le mani prima di indossare la mascherina



Il lato colorato va all'esterno, quello bianco all'interno



Fissa bene gli elastici dietro le orecchi o alla nuca



Sistema la parte metallica adattandola al naso



Adatta la mascherina al mento



La protezione è così completa

Uso dei dispositivi di protezione DPI

Guanti Monouso:



Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

**Sintesi della Nota tecnica
pubblicata dal MIUR in
data 28/10/2021 e
aggiornamento della
Regione Emilia-Romagna
del 09/12/2021**

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

In seguito alla segnalazione di un caso positivo, il referente scolastico o il dirigente, secondo la procedura concordata con il **Dipartimento di Prevenzione**, individua i possibili “contatti scolastici” e trasmette ai loro genitori/tutori, le disposizioni standardizzate fornendo così le indicazioni che ciascun contatto dovrà seguire responsabilmente, fatta salva diversa indicazione da parte del DdP.

Qualora il DdP non sia già intervenuto, il referente scolastico COVID-19/dirigente scolastico segnala al DdP la presenza del caso positivo a scuola, i contatti scolastici individuati e comunica agli interessati le istruzioni standardizzate.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

Al verificarsi di un caso di positività in ambito scolastico, il referente scolastico COVID-19 o il dirigente scolastico possono **sospendere in via precauzionale l'attività didattica** in presenza della sezione/classe coinvolta, in attesa della presa in carico da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica territorialmente competente che attua i previsti provvedimenti differenziati sulla base del grado scolastico coinvolto.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

Contatti ad alto rischio: coloro che hanno avuto presenza prolungata e in significativa interazione con il caso nelle 48 ore precedenti l'esordio dei sintomi/effettuazione del tampone del caso confermato.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

T4**: tampone molecolare/antigenico effettuato a distanza di 4 giorni dall'ultimo contatto con il positivo.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

SCUOLE DELL'INFANZIA

Contatti ad alto rischio:

- bambini del gruppo/sezione coinvolta;
- educatori/insegnanti esposti del gruppo/sezione coinvolta;
- eventuali bambini e educatori/insegnanti di altri gruppi/sezioni con esposizione ad alto rischio individuati in corso di indagine epidemiologica, con supporto del referente Covid scolastico.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

SCUOLE DELL'INFANZIA

Provvedimenti sui contatti ad alto rischio:

- quarantena di 7 giorni per gli educatori/docenti vaccinati + tampone molecolare/antigenico di chiusura;
- quarantena di 10 giorni per bambini ed educatori/docenti non vaccinati + tampone molecolare/antigenico rapido di chiusura;
- quarantena di 14 giorni nel caso di rifiuto del tampone.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

SCUOLA PRIMARIA E 1° ANNO DELLE SECONDARIE

Contatti ad alto rischio:

- alunni/studenti della classe coinvolta;
- insegnanti con 4 ore di presenza cumulativa con il caso confermato;
- eventuali alunni/studenti e insegnanti di altre classi/sezioni con esposizione ad alto rischio individuati in corso di indagine epidemiologica, con supporto del referente Covid scolastico.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

SCUOLA PRIMARIA E 1° ANNO DELLE SECONDARIE

Provvedimenti sui contatti ad alto rischio:

Sospensione immediata dell'attività didattica in presenza ed esecuzione di tampone molecolare/antigenico rapido a T4**.

- T4** negativo in tutti i soggetti testati, rientro a scuola di tutti per didattica in presenza.
- T4** positivo in 1 studente o insegnante, oltre al caso indice:
 - rientro a scuola per didattica in presenza per gli studenti e insegnanti **vaccinati** risultati negativi al test;
 - quarantena di 10 giorni per studenti e insegnanti non vaccinati + tampone molecolare/antigenico di chiusura.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

SCUOLA PRIMARIA E 1° ANNO DELLE SECONDARIE

Provvedimenti sui contatti ad alto rischio:

• T4** positivo in almeno altri 2 tra studenti e insegnanti, oltre al caso indice:

- quarantena di 7 giorni per gli studenti e insegnanti vaccinati + tampone molecolare/antigenico di chiusura;
- quarantena di 10 giorni per studenti e insegnanti non vaccinati + tampone molecolare/antigenico di chiusura;
- quarantena 14 giorni per chi rifiuta il tampone.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

CLASSI 2° E 3° DELLA SCUOLA SECONDARIA

Contatti ad alto rischio:

- studenti della classe coinvolta;
- insegnanti con 4 ore di presenza cumulativa con il caso confermato;
- studenti o insegnanti di altre classi/sezioni con esposizione ad alto rischio individuati in corso di indagine epidemiologica, con supporto del referente Covid scolastico.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

CLASSI 2° E 3° DELLA SCUOLA SECONDARIA

Provvedimenti sui contatti ad alto rischio:

Sospensione immediata dell'attività didattica in presenza ed esecuzione di tampone molecolare/antigenico rapido a T4**.

- T4** negativo in tutti i soggetti testati, rientro a scuola di tutti per didattica in presenza.
- T4** positivo in 1 studente o insegnante, oltre al caso indice:
 - rientro a scuola per didattica in presenza per gli studenti e insegnanti vaccinati risultati negativi al test;
 - quarantena di 10 giorni per studenti e insegnanti non vaccinati + tampone molecolare/antigenico di chiusura.
- T4** positivo in almeno altri 2 tra studenti e insegnanti, oltre al caso indice:
 - quarantena di 7 giorni per gli studenti e insegnanti vaccinati + tampone molecolare/antigenico di chiusura;
 - quarantena di 10 giorni per studenti e insegnanti non vaccinati + tampone molecolare/antigenico di chiusura;
 - quarantena 14 giorni per chi rifiuta il tampone.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

I soggetti (bambini, studenti, personale scolastico) che ricevono indicazione ad effettuare sorveglianza con testing non possono entrare in ambiente scolastico in attesa dell'effettuazione del test.

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

In qualunque momento, gli operatori di sanità pubblica possono valutare, in collaborazione con il referente scolastico COVID-19/dirigente scolastico, ulteriori contatti oltre al gruppo/classe, in base all'attività svolta, alle caratteristiche e alla durata della stessa, considerando i vari elementi utili all'indagine epidemiologica.

L'operatore di sanità pubblica può ritenere che alcune persone abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio, e quindi necessitano di quarantena, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto (es. mancato/scorretto utilizzo delle mascherine prescritte).

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

Come criterio orientativo, non esaustivo e non vincolante di stratificazione del rischio, si considera esposto l'insegnante/operatore della scuola primaria e secondaria che, nelle 48 ore precedenti, abbia svolto in presenza 4 ore o più, anche cumulative, all'interno della classe in cui è stato individuato il caso COVID-19, **tenendo conto del rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza che l'insegnante deve rispettare.**

Individuazione e gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2

I soggetti che non si attengono al programma di sorveglianza con testing devono effettuare la quarantena. Nei casi non è possibile ottenere una descrizione della situazione epidemiologica del gruppo, ad esempio per il rifiuto dei test di inizio sorveglianza di una parte dei contatti, il Dipartimento di Prevenzione, oltre a porre in quarantena i contatti, può valutare le strategie più opportune per la tutela della salute pubblica, inclusa la possibilità di disporre la quarantena per tutti i contatti individuati (a prescindere dal loro esito al test di screening).

Per quesiti potete scrivermi a:

tiberiocorsinovi@hotmail.com